

Governo genovese a Chio, ducato (v. figg. 15-16)



15



16

15. RAFFAELE ADORNO DOGE DI GENOVA (1443-1447)

16. Non identificato.

BIBL.: METCALF, cit. a p. 258.

Le date delle monete ottomane, dei gigliati e dei ducati sopra elencati concordano perfettamente tra loro: le monete più recenti coincidono con il periodo del sultano ottomano Murad II. Come conclusione possiamo notare che gli scambi commerciali dell'Anatolia occidentale iniziati con i cavalieri delle isole di Rodi e Sakiz con gli Aydonoğullari e Menteseoğullari, hanno avuto luogo ugualmente anche durante il periodo di Murad II e la scoperta dei gigliati d'argento insieme ai ducati veneziani è la prova che queste monete erano in circolazione come moneta corrente di scambio. Le monete d'oro dell'impero ottomano non erano ancora coniate in quegli anni (la prima moneta di oro, fu coniata nell'anno 882 Eg./1478. durante il regno di Mehmed II).

CÜNEYT ÖLÇER

VARIGNANO (La Spezia), Villa romana: monete medievali, moderne e contemporanee.

Fra le numerose monete provenienti dagli scavi della villa romana del Varignano effettuati in questi anni dalla Soprintendenza Archeologica della Liguria ¹⁾, una certa importanza hanno, dopo le romane, ²⁾ quelle medievali, moderne e contemporanee (fig. 1).

Esse, infatti, possono indicarci la persistenza di vita o almeno la frequentazione della località, allorché si era perduta ogni memoria dei ruderi della villa di cui si erano soltanto conservati un tratto di muraglione di terrazzamento e, a quota superiore, una grandiosa cisterna con volte a botte, inglobata in costruzioni moderne.

Le monete in questione provengono da strati superficiali del terreno incombente sui vari ambienti e per lo più attorno ai due settecenteschi fabbricati rurali la cui area è indicata con le lettere A e B (fig. 2).

¹⁾ A. BERTINO, *Varignano*, in *Archeologia in Liguria-Scavi e scoperte 1967-75*, Genova 1976, pp. 61-78.

²⁾ A. BERTINO, in *AION*, 20, 1974, pp. 245-264, Tavv. XXVII-XXVIII.

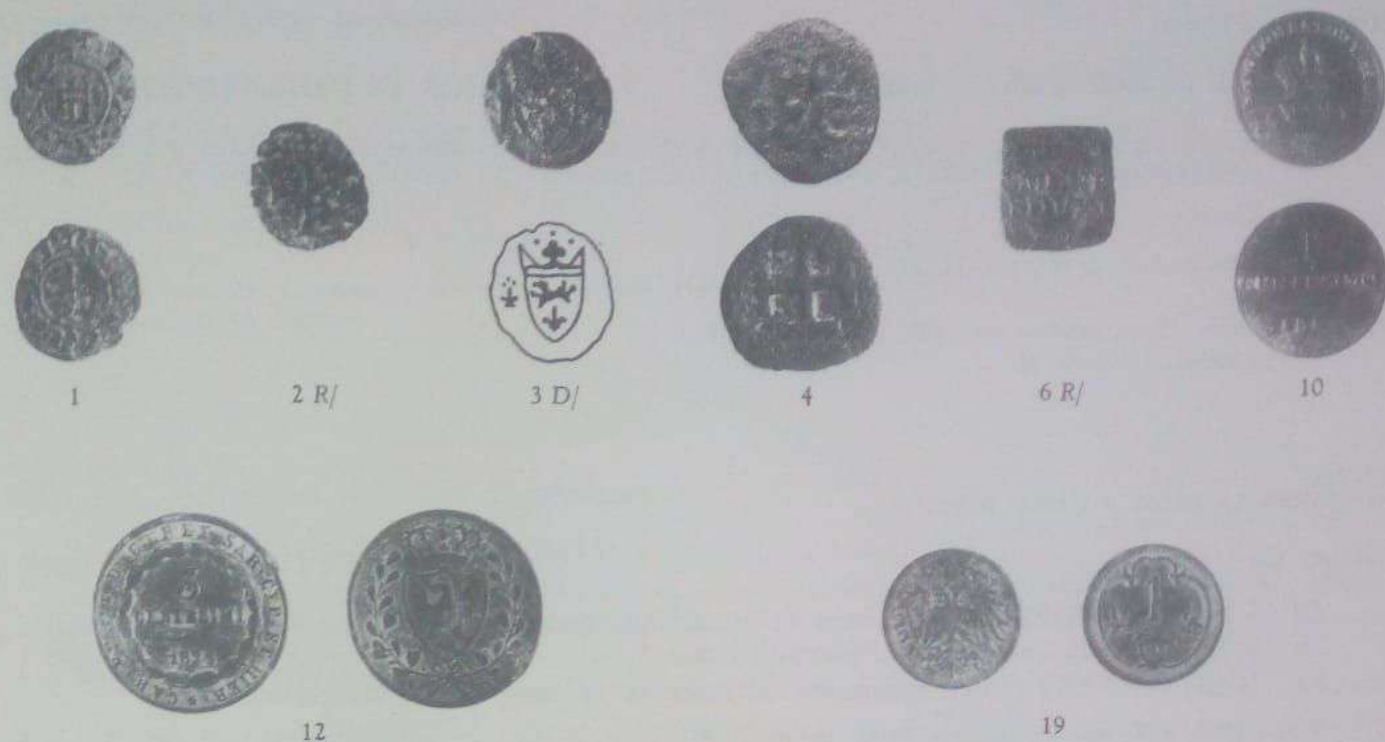


FIG. 1. - Monete dalla villa di Varignano

REPUBBLICA DI GENOVA PRIMA DEI DOGI

Denaro (di 1° tipo), Mi

ZECCA DI GENOVA (1252-1339)

D/ +·IA·N(V·A·) Castello in cerchio finemente rigato sul quale è impostata la crocetta in capo alla leggenda

R/ CVNRADJ·REX· Croce patente in cerchio c.s.

Bibl.: CNI, III, n. 28; LUNARDI, pp. 23-24, 1/d; BERTINO 1978, pp. 61-62, fig. 31.

1. g 0,40 45° mm 15/15,5 c. mediocre inv. 478; inv. gen. 47448
Dall'ambiente 1, strato II

Quartaro, Cu

ZECCA DI GENOVA (Inizi XIV sec.-1339)

D/ [+Q]·V·A[·R·T·A·R·O·] Grifo rampante a d. con coda leonina ripiegata verso l'alto; senza cerchio

R/ +·[C·V·]N[·R·A·D·]V·S· Croce patente, senza cerchio

Bibl.: CNI, III, p. 37, n. 9, tav. II, 20; LUNARDI, p. 47, n. 24.

2.* g 0,65 30° mm 13/14; c. pessima inv. 436/2 inv. gen. 47440
Dall'ambiente 58, strato I

* Pezzi illustrati alla fig. 1.

REGNO DI FRANCIA

Peso monetale di scudo d'oro (?), bronzo

ZECCA DI PARIGI (?) (1385-1475 ?)

D/ Scudo gigliato di Francia, coronato ed accostato a s. da un giglio coronato e a d. da un simbolo evanido

R/ Liscio

BIBL.: DIEUDONNÉ, p. 94, tav. II, 22.

3.* g 3,10 mm. 15; c. pessima inv. 479 inv. gen. 47449
Dall'ambiente 1, strato II

GIOVANNA LA PAZZA E CARLO D'AUSTRIA

Grano, Cu

ZECCA DI NAPOLI (1516-1519)

D/ [-LETICIA·POPVLI] Nel campo le iniziali I-C accostate da grossi punti quadrangolari e sormontate da corona reale; [cerchio lineare]

R/ [IVSTVS REX] Croce potenziata accantonata in ogni quarto da globetto

BIBL.: CNI, XIX, pp. 283/284, nn. 51/52; BERTINO, 1978, p. 61, fig. 31.

4.* g 1,50 0° mm 18/19 c. pessima inv. 1445 inv. gen. 47477
Dall'ambiente 68, strato I.

REPUBBLICA DI GENOVA, DOGI BIENNALI (3° periodo)

Denari otto, Mi

ZECCA DI GENOVA (1653/54 o 1663/64)

D/ [*ET·REGE·E]OS[*] Busto coronato di sette stelle della Madonna con Bambino e scettro su nubi (tipo quasi evanido); in esergo: data (evanida)

R/ [+DVX·ET·GVB·REIP]GEN Scudo fra [tre] stelle; cerchio lineare

BIBL.: CNI, III, p. 370, n. 22; p. 371, n. 12; LUNARDI, p. 322, n. 289; PESCE, p. 134-135.

5. g 0,45 90° mm 17 c. pessima inv. 571/7 inv. gen. 47453
Dall'ambiente 68, strato II.

CARLO VI IMPERATORE

Quattrino, Cu

ZECCA DI MILANO (1736)

D/ CAR[OLVS·VI·IMP·]ET·H[·R] Busto loricato e laureato a d.; sotto, [-1736·]?

R/ Corona/MĪNI/DVX in ghirlanda

BIBL.: CNI, V, p. 382, n. 91, tav. XXIV, 13.

6.* g 1,15 0° mm 13/13,5 c. pessima inv. 260/8 inv. gen. 47381
Dall'ambiente 40, strato I.

VITTORIO AMEDEO III RE DI SARDEGNA

Soldi dieci, Mi

ZECCA DI TORINO (1794)

D/ VICT·AMED·D·G·REX·SARD· Busto a d., sotto, 1794

R/ DUX·SABAUD·PRINC·PED (rosetta) Scudo completo, in cartella coronata; sotto, SOL·10

Bibl.: *CNI*, I, p. 430, n. 136.

7, g 2,40 0° mm 21 c. pessima inv. 1898 inv. gen. 47480
Dall'ambiente 16, strato I.

Soldi dieci, Mi (conciati al quarto d'intrinseco)

1795

D/ [VICT·AMED·]D·G[·REX·SARD·] Busto a d., sotto, 1795

R/ DUX[·SABAUD·]PRINC·PED rosetta. Scudo completo in cartella coronata; sotto, SOL·10· (Tipi e leggende quasi evanidi)

Bibl.: *CNI*, I, p. 430, n. 136.

8, g 2,25 0° mm 21 c. pessima inv. 629 inv. gen. 47460
Dall'ambiente 77, strato II.

NAPOLEONE I IMPERATORE DEI FRANCESI E RE D'ITALIA

Centesimi tre, Cu

ZECCA DI MILANO (1808-1813)

D/ [NAPOLEONE IMPERATORE E RE] Testa nuda a s.; sotto, [18..?]

R/ [REGNO D'ITALIA] Corona ferrea radiata; [3·CENTESIMI/M]

Bibl.: *CNI*, V, p. 425, n. 50 (1808).

9, g 5,4695 180° mm 23 c. pessima inv. 1489 inv. gen. 53670
Dall'ambiente 39, strato I.

REGNO LOMBARDO-VENETO

Centesimo, Cu

ZECCA DI MILANO 1822

D/ REGNO LOMBARDO VENETO· Corona ferrea sormontata dalla corona imperiale; in esergo, M

R/ 1/CENTESIMO/1822·/linea retta ingrossata al centro

Bibl.: *CNI*, V, p. 435, n. 21, tav. XXXI, 8.

10,* g 1,55 0° mm 18 c. mediocre inv. 29/1 inv. gen. 47334
Dall'ambiente 6, strato II.

D/ [REGNO LO]MBA[RDO] VENE[TO·] Corona ferrea sormontata dalla corona imperiale;
in esergo, [M]

R/ 1/CENTESIMO/1822./linea retta ingrossata al centro (Tipi e leggende quasi evanidi)

Bibl.: CNI, V, p. 435, n. 21, tav. XXI, 8.

11. g 1,10 180° mm 18 c. pessima inv. 480 inv. gen. 47450

Dall'ambiente I, strato II.

CARLO FELICE RE DI SARDEGNA

Centesimi tre, Cu

ZECCA DI TORINO 1826

D/ rosetta CAR·FELIX D·G·REX SAR·CYP·ET·HIER· Nel campo: 3/CENTESIMI/linea
retta ingrossata al centro/1826/ in corona di alloro

R/ Scudo a cuore coronato da aquila Sabauda di prospetto, con rostro a s., coronata, tra
due rami di quercia; sotto, [L] in losanga; M.V.

Bibl.: CNI, I, p. 446, n. 45, tav. XXXII, 13; FRISTONE, p. 23, n. 122.

12.* g 5,55 180° mm 22 c. pessima inv. 1131 inv. gen. 47473

Dall'ambiente 5, strato I.

NAPOLEONE III IMPERATORE

Centesimi cinque, Cu

ZECCA DI PARIGI 1862

D/ NAPOLEON III EMPEREUR Testa laureata a s. 1862, tra àncora e croce greca

R/ (Stella) EMPIRE FRANCAIS CINQ [CENTIMES] Aquila di prospetto con rostro a d.
e fulmine tra gli artigli; sotto, lettere BB

Bibl.: YEOMAN, p. 172, n. 20.

13. g 5,01 180° mm 25 c. pessima inv. 764 inv. gen. 47465

Dall'ambiente 77, strato I.

VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA

Centesimi cinque, Cu

ZECCA DI MILANO 1861

D/ VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA Testa nuda a s.; sotto, Ferraris

R/ (Stella raggiante)/5/CENTESIMI/1861 tra due rami; sotto, (M?)

Bibl.: CNI, I, p. 466, n. 12, tav. XXXIV, 8; FRISTONE, p. 50, n. 466 (M); p. 52, n. 485 (N); p. 58, n. 550 (B).

14. g 5,02 0° mm 25 c. mediocre inv. 1900 inv. gen. 47481

Dall'ambiente 19, strato I.

ZECCA DI NAPOLI 1862

D/ VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA Testa nuda a s.; sotto, Ferraris
 R/ (Stella raggiante)/5/CENTESIMI/1862 in corona di rami di alloro e di quercia; sotto, N
 BIBL.: CNI, I, p. 467, n. 29; PAGANI, p. 31, n. 554; FRISIONE, p. 52, n. 486.

15. g 5 0° mm 25 c. mediocre inv. 178/1 inv. gen. 47348
 Dall'ambiente 50, strato I.

Centesimi due, Cu

ZECCA DI NAPOLI 1861

D/ VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA Testa nuda a sinistra; sotto, F.
 R/ Stella raggiante/2/CENTESIMI/1861 fra rami; in esergo, N
 BIBL.: CNI, I, p. 466, n. 16; FRISIONE, p. 52, n. 488.

16. g 1,7826 180° mm 20 c. pessima inv. 459/4 inv. gen. 47447
 Dall'ambiente 58, strato I.

Centesimo, Cu

ZECCA DI MILANO 1861

D/ VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA; testa nuda a s.; sotto, F.
 R/ Stella con raggi/1/CENTESIMO/1861 tra rami; in esergo, M
 BIBL.: CNI, I, p. 466, n. 17. Tav. XXXIV, 10; FRISIONE, p. 51, n. 470.

17. g 1 180° mm 15 c. mediocre inv. 83/8 inv. gen. 47339
 Dall'ambiente 51, strato I.

ZECCA DI TORINO (1867 ?)

D/ VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA Testa nuda a s. sotto, F.
 R/ 1/CENTESIMO/1867(?) fra rami; in esergo, T
 BIBL.: CNI, I, p. 472, n. 90; FRISIONE, p. 58, n. 549.

18. g 1 180° mm 15 c. mediocre inv. 3060 inv. gen. 47490
 Dall'ambiente 18, strato I.

IMPERO AUSTRO-UNGARICO

ZECCA DI VIENNA 1911

Heller, bronzo

D/ Aquila bicipite coronata
 R/ 1 in ramoscelli; 1911 in cartiglio
 BIBL.: YEOMAN, p. 29, n. 26.

19* g 66 180° mm 17 c. mediocre inv. 571/16 inv. gen. 53886
 Dall'ambiente 79, strato II.

VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA

Centesimi cinque, Cu

ZECCA DI ROMA 1920

D/ VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA Testa nuda a s.

R/ Spiga di grano fra C e 5; in basso, a d., 1920; sotto, R

BIBL.: FRISIONE, p. 92, n. 808; YEOMAN, p. 270, n. 42.

20. g 3,25 180° mm 19 c. mediocre inv. 1440 inv. gen. 47475

Dall'ambiente 68, strato I.

1923

D/ VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA Testa nuda a s.

R/ Spiga con foglia; sotto, R; ai lati, C 5; in basso, a d., 1923; contorno liscio

BIBL.: PAGANI, p. 56, n. 902; FRISIONE, p. 92, n. 811.

21 g 3,25 180° mm 19,5 c. mediocre inv. 571/14 inv. gen. 47454

Dall'ambiente 68, strato I.

Centesimi dieci, bronzo alluminio

1940

D/ VITT·EM·III RE·E·IMP· Testa nuda a s.

R/ ITALIA Spiga, stemma con fascio e foglia di quercia; ai lati, C-10; sopra, nel campo di s. R; sotto, 1940-XVIII; contorno liscio

BIBL.: FRISIONE, p. 91, n. 797.

22. g 4,9 180° mm 22,3 c. mediocre inv. 1069/6 inv. gen. 47471

Dall'ambiente 62, strato I.

BERTINO, 1978: A. BERTINO, *La villa romana del Varignano*, in *Quaderno 3 del Centro Studi Lunensi*, Sarzana 1978, pp. 47-64

A. BERTINO, *Varignano*, in *Archeologia in Liguria II - Scavi e scoperte 1976-1981*, Genova 1985, pp. 51-62.

L. M. BERTINO, *Ceramiche del V-VI sec. d.C. dalla villa del Varignano*, in *Giornale Storico della Lunigiana*, N.S., 1-4, 1976, pp. 275-289.

L. M. BERTINO, *Fibule bronzee dalla villa romana del Varignano*, in *Bollettino dei Musei Civici Genovesi*, 13-14, 1983, Genova 1984, pp. 33-39.

L. M. BERTINO, *Ceramica aretina, tardo-italica e sud-gallica dalla villa romana del Varignano*, in *Rivista di Studi Liguri* 1-4, 1983, Bordighera 1985, pp. 168-178.

L. M. BERTINO, *Portovenere (Villa romana del Varignano)*, in *Roma e i Liguri*, Genova 1986, pp. 54-56.

L. M. BERTINO, *Una pisside decorata a rilievo nell'Antiquarium del Varignano*, in corso di stampa in un volume della *Rivista di Studi Liguri*.

L. M. BERTINO, *Lucerne nell'Antiquarium del Varignano*, di prossima pubblicazione in un volume della *Rivista di Studi Liguri*.

CHABROL DE VOLCIC, *Mémoire sur le golfe La Spezia*, in *Statistique des provinces de Savonne, d'Onelle, d'Aqui et de partie de la province de Mondovi etc.*, 2, Paris 1827.

DIEUDONNÉ: A. DIEUDONNÉ, *Manuel des poids monétaires*, Paris 1925.

G. FALCO, *Le carte di S. Venerio del Tino*, I (1030-1200), Torino 1920; II (1200-1300), Torino 1933.

G. FALCO, *La vita portovenere nel duecento*, in *Pagine sparse di storia e di vita*, Milano 1960, pp. 79-103.

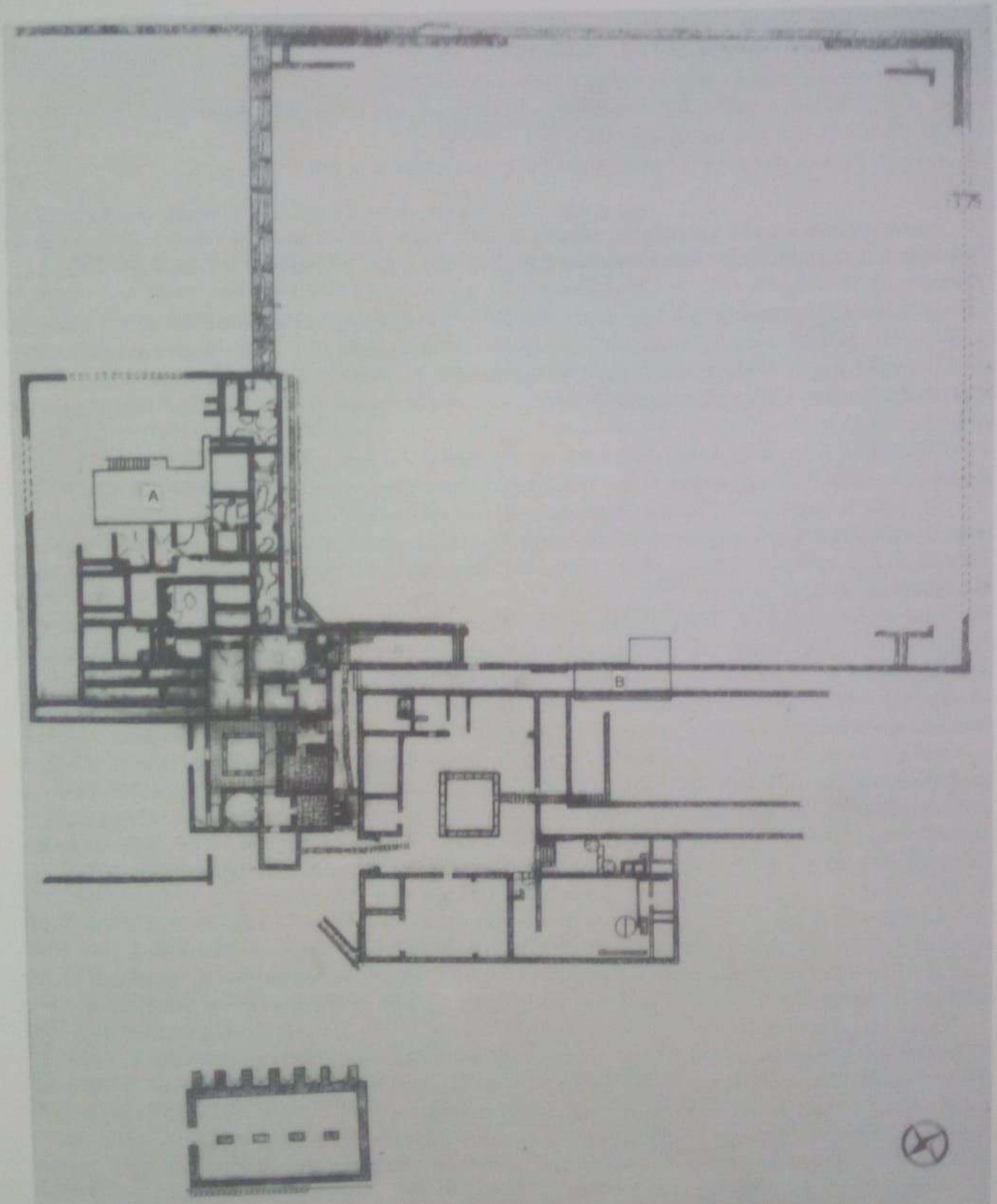


FIG. 2 - Varignano, villa romana (L.M. Bertino)

FRISIONE: G. FRISIONE, *Monete italiane 1964*, Genova 1984.

S. LANCELLOTTI, *Historiae Olivetanae, libri duo*, Venezia 1623, p. 207.

LUNARDI: G. LUNARDI, *Le monete della Repubblica di Genova*, Genova 1975.

PAGANI: A. PAGANI, *Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1963)*, Milano 1965.

PESCE: G. PESCE, *Le monete genovesi*, Genova 1976.

YEOMAN: R. S. YEOMAN, *A Catalog of Modern World Coins*, Racine, Wisconsin 1967.

Trattasi di monete che vengono ad aggiungersi alle poche notizie storiche relative alla località del *Varignano Vecchio* ubicata tra due insenature del *Varignano* e de *Le Grazie* ed il crinale del Colle Muzzerone.

Dalla seconda metà dell'XI secolo fino a tutto il XV si hanno precise notizie sull'antico fondo rustico del *Varignano* in base a numerosi atti pervenuti: dapprima esso è, per donazione degli Ober-*tenghi*, possesso unitario dell'Abbazia benedettina di S. *Venerio* del Tino e poi, nel XIII secolo, appare suddiviso in numerosi appezzamenti di proprietà di cittadini di *Porto Venere* (notai, bottegai, artigiani, ecc.).

Giustificata è la presenza delle tre monetine genovesi per il ben noto legame militare, politico ed economico sin dal XII secolo del borgo fortificato di *Porto Venere* con la Repubblica di Genova.

Nel 1406 la parte nord-orientale del fondo, ubicata nell'insenatura de *Le Grazie*, fu donata ai *Monaci Cistercensi* da *Costanza*, una donna di *Porto Venere*, per la costruzione di un monastero in onore della *Madonna*, che poi nel 1433 diventerà, per concessione del pontefice *Eugenio IV*, la nuova sede dell'Abbazia.

Di qualche interesse è il *grano* (monetina introdotta a *Napoli* sotto il dominio spagnolo nel 1516) di *Giovanna la Pazza* e *Carlo d'Austria*, attestante l'approdo, nell'insenatura, di navi mercantili o militari del Regno di *Napoli*. Un ventennio prima (1494) la flotta di *Alfonso II d'Aragona* re di *Napoli* aveva preso il borgo di *Porto Venere* e ne aveva devastato ed incendiato il territorio, come risulta da un privilegio del 10 ottobre 1494 concesso dal Senato di Genova agli abitanti di *Porto Venere*.

Nel primo ventennio del '700 furono costruite, in prossimità del fondo dell'insenatura del *Varignano*, alcune case, due delle quali (come è stato notato nel corso degli scavi archeologici) insistono su strutture murarie e pavimenti della villa romana. In queste case, che costituiscono un notevole esempio di architettura minore, dovettero abitare contadini o marinai e probabilmente anche l'addetto ai servizi marittimi, dato che l'insenatura era un sicuro approdo di numerose navi di vario tipo (*brigantini*, *feluche*, *tartane*, ecc.) di bandiera della Repubblica di Genova e di altri Stati.

Anche nelle tavole e nelle carte topografiche settecentesche di *F. M. Accinelli* e di *M. Vinzoni* la zona ove insistevano i ruderi della villa romana, ridotta da secoli a terreno agricolo, appare poco edificata: appena due o tre case, mentre invece sono ben evidenziati, sul promontorio di sinistra, il Monastero ed il *Nuovo Lazzaretto* e, all'estremità del promontorio di destra, il *Forte di Santa Maria*.

Consunti ed appena leggibili i *3 Centesimi* di *Napoleone I* della zecca di *Milano*, databili fra il 1808 ed il 1813 per il modulo di mm 23 (mentre nel 1807, primo anno di emissione, il modulo è di mm 24), che possono ricordarci le vicende storiche del *Varignano* durante il periodo napoleonico. Proprio nel 1808, infatti, il *Lazzaretto* divenne la sede del comando militare del Golfo; del 1812 è il progetto della costruzione (che non sarà poi effettuata) di un arsenale marittimo-militare che prevedeva il riempimento della valletta e lo spianamento dei due poggi limitrofi ove erano sepolti i ruderi della villa romana.

Interessante è anche la monetina austriaca (*heller*), pari alla centesima parte della corona d'argento, dall'elegante motivo floreale entro il bel cartiglio del rovescio.

LUCIA MARIA BERTINO